Aggiornamenti floristici per la Campania

E. DEL GUACCHIO

ABSTRACT – Floristic update for Campania (Southern Italy) – In this work, some data from literature and herbaria are compared with the recent floristic data of Campania. Six entities resulted new for the region (Alchemilla colorata Buser, Kickxia spuria [L.] Dumort. subsp. integrifolia [Brot.] R. Fern., Lotus corniculatus L. subsp. alpinus [DC.] Rothm., Soldanella alpina L. subsp. alpinua, Torilis arvensis [Huds.] Link subsp. neglecta [Schult.] Thell., Torilis arvensis [Huds.] Link subsp. recta Jury); while other 18 ones are confirmed and one (Catananche lutea L.) is excluded. Besides, several entities, reported in the past but not recorded in the recent checklists, are pointed out and discussed.

Key words: Campania, flora, literature, Southern Italy

Ricevuto il 28 Giugno 2007 Accettato il 28 Settembre 2007

Introduzione

Dopo la pubblicazione del Catalogo della flora del Cilento (MOGGI, 2002) e degli elenchi floristici regionali in CONTI et al. (2005), la conoscenza della flora della Campania si è arricchita di nuovi contributi dedicati alla segnalazione di specie nuove o rare (soprattutto per la provincia di Salerno). Tra questi contributi si ricordano DEL GUACCHIO (2003, 2004, 2006), DE NATALE (2004), ROSATI et al. (2006). Anche nel presente lavoro sono indicati nuovi interessanti dati distributivi per la flora della Campania, emersi da ricerche d'erbario e bibliografiche. Sono pertanto indicate stazioni di entità non ancora riportate per la Campania, o meritevoli di conferma a vario titolo, come ad esempio specie critiche, non raccolte dall'inizio del secolo scorso, o dimenticate nei più recenti cataloghi. Alcuni dati riportati nella letteratura recente e antica sono riesaminati criticamente.

Materiali e Metodi

Il lavoro si è avvalso di due ricerche parallele, la prima di tipo floristico (raccolte di campo), la seconda di tipo bibliografico. Le raccolte floristiche, protrattesi per diversi anni, sono testimoniate da numerosi campioni d'erbario. Durante la revisione di questo materiale, sono emersi molti dati interessanti, già in parte pubblicati (DEL GUACCHIO, 2006; DEL GUACCHIO, GARGIULO, 2006a). Parallelamente, si è

cercato in questo periodo di recuperare un certo numero di dati floristici dalla letteratura meno recente. Questa ricerca si è anche concretizzata nella pubblicazione di una bibliografia floristica della Campania dal XVI secolo al 1949 (DEL GUACCHIO, GARGIULO, 2006b), la quale costituisce il complemento alla bibliografia di SCOPPOLA, MAGRINI (2005) per il periodo 1950-2005.

I risultati riferiti nella presente nota rappresentano un primo confronto sinottico tra dati di campo, dati bibliografici e dati riportati in CONTI et al. (2005). Pertanto, oltre a entità nuove (paragrafo I dei Risultati), dubbie o non riportate dopo il 1950 (par. II), ne sono state considerate anche altre che, pur essendo indicate in CONTI et al. (2005) come presenti attualmente in Campania, meritavano egualmente una conferma, non essendo state segnalate di recente (par. III). Questo confronto ha messo in evidenza altre divergenze con i dati presentati nella Checklist della Campania, suggerendo l'opportunità di diverse correzioni. Larga parte di esse sarà pubblicata in CONTI et al. (in stampa). Tuttavia, si è pensato di offrire un ulteriore sussidio agli studiosi della flora campana fornendo nel presente lavoro (parr. IV e V) le basi per una discussione critica di alcune di queste modifiche. Non sono qui prese in considerazione correzioni ad ovvi errori di compilazione.

Per la nomenclatura, si è fatto riferimento a CONTI et

358 DEL GUACCHIO

al. (2005), ad eccezione di Cardopatium corymbosum (L.) Pers. e Orobanche picridis F. W. Schultz (par. II), per i quali si è fatto riferimento rispettivamente a GREUTER (2005-2007) e a KERGUÉLEN (1999). Su quest'ultimo lavoro ci si è inoltre basati per numerose sinonimie. Per l'identificazione sono stati seguiti i più diffusi compendi della flora italiana ed europea, ma in alcuni casi si è fatto ricorso a monografie, citate di volta in volta. Tranne dove diversamente indicato, i campioni sono conservati nell'Erbario Del Guacchio, e consultabili presso l'autore. In alcuni casi, per maggior completezza, sono stati riportati dati desunti dagli erbari storici in NAP. Per comodità di consultazione, le entità trattate sono disposte in ordine alfabetico in ogni paragrafo.

RISULTATI

I – Entità nuove per la Campania

Alchemilla colorata Buser (Rosaceae) – Monte Mutria, versante meridionale (Cusano Mutri, Benevento), prati montani pingui ed umidi a circa 1750 m s.l.m., Giugno 1999, E. Del Guacchio & B. Colella.

NOTA: Limite meridionale della specie in Italia. Per l'identificazione, oltre alle flore generali, si è utilizzata anche la chiave in FESTI (2000).

Kickxia spuria (L.) Dumort. subsp. integrifolia (Brot.) R. Fern. (Scrophulariaceae) – Albanella (Salerno), Oasi di Bosco Camerine, incolti aridi, 290 m s.l.m., Giugno 1998, E. Del Guacchio.

Lotus corniculatus L. subsp. alpinus (DC.) Rothm. (Fabaceae) – Monte Cervati (Sanza, Salerno), pascoli rupestri di vetta a 1800 m s.l.m., 8 Luglio 2001, E. Del Guacchio & R. Penna.

NOTA: Apparentemente questo sarebbe il limite meridionale della sottospecie lungo la penisola, tuttavia è probabile che essa sia più diffusa sui monti del Meridione, dove forse è stata talora male interpretata come forma di altitudine della ben più comune sottospecie nominale.

Soldanella alpina L. subp. alpina (Primulaceae) – Crinale del Monte Mutria (Cusano Mutri, Benevento), doline lungamente innevate, 1800 m s.l.m. ca., Giugno 1999, E. Del Guacchio & B. Colella

NOTA: Si tratta della stazione più meridionale di questa specie in Italia, sul confine amministrativo tra Molise e Campania, regione per la quale la specie non risultava segnalata.

Torilis arvensis (Huds.) Link subsp. neglecta (Schult.) Thell. (Apiaceae) – Salerno, Loc. Fangarielli, aiuole incolte presso gli Uffici dell'Agenzia delle Entrate, 10 m s.l.m., 14 Giugno 2004, E. Del Guacchio.

Torilis arvensis (Huds.) Link subsp. recta Jury

(Apiaceae) – Salerno, Loc. Rufoli, terreni a riposo presso il campo sportivo, 200 m s.l.m., 10 Luglio 2004, E. Del Guacchio; Salerno, sentiero per la Laura di Fuorni, siepi, 230 m s.l.m., 13 Giugno 2004, E. Del Guacchio & U. Petolicchio.

NOTA: Per l'identificazione è stato consultato JURY (2003). Secondo questo autore, la sottospecie autonima di *T. arvensis* è un'entità autogamica molto meno diffusa di quanto creduto un tempo, essendo sostituita nell'area mediterranea dalla subsp. recta. Non è al momento possibile stabilire se effettivamente le segnalazioni di "*T. arvensis* subsp. arvensis" o "*T. arvensis* s. s." degli autori locali siano da attribuire tutte o in gran parte alla sottospecie recta (come peraltro sembra emergere da indagini preliminari). Tuttavia, se si accetta la separazione proposta da JURY (1996) e adottata in CONTI et al. (2005), i nostri campioni (scelti tra quelli più tipici) dimostrano che l'entità in questione è sicuramente presente nel territorio campano.

II – Ritrovamenti di entità non reperite dopo il 1950 (cfr. SCOPPOLA, MAGRINI, 2005), o dubbie secondo CONTI *et al.* (2005)

Bupleurum subovatum Link ex Spreng. (Apiaceae) – Monteverde (Avellino), strada dal lago di S. Pietro, tra le messi mietute, 450 m s.l.m. ca., 22 Giugno 2002, E. Del Guacchio & R. Penna; Albanella (Salerno), Oasi di Bosco Camerine, margini dei campi di cereali, 390 m s.l.m., 23 Luglio 2006, E. Del Guacchio.

NOTA: B. subovatum è stato a lungo confuso o sinonimizzato con B. lancifolium Hornem., tanto che, secondo i monografi SNOGERUP, SNOGERUP (2001), le indicazioni di B. lancifolium per l'Italia dovrebbero essere riferite, almeno in gran parte, a B. subovatum. Secondo questi autori, infatti, l'autentico B. lancifolium è una specie ad areale nord africano e asiatico occidentale, attualmente accertata in Europa solo per l'area egea e per un'unica località spagnola. Le due entità si distinguerebbero per numerosi caratteri, per i quali si rimanda a SNOGERUP, SNOGERUP (2001). Ciò nondimeno, altri studiosi respingono tuttora l'autonomia di *B. subovatum* (NEVES, 2003). Per quanto concerne la Campania, comunque, secondo CONTI et al. (2005), B. subovatum risulta non segnalato, mentre B. lancifolium risulta non segnalato di recente. In realtà, B. subovatum, almeno formalmente, era già largamente indicato, soprattutto se si considerano i sinonimi B. protractum Link o B. rotundifolium var. longifolium Desv. (cfr. SNOGERUP, SNOGERUP, 2001), spesso erroneamente attribuiti a B. lancifolium. Tuttavia, le numerose indicazioni di "B. subovatum - B. lancifolium", provenienti da tutta la regione, non possono facilmente essere chiarite, in quanto i loro autori generalmente non accettavano la distinzione tra le due entità. Ciò si evince a volte dal fatto che essi si rifanno all'inquadramento delle recenti flore generali italiane (dove le due specie non sono distinte), ed altre volte perché essi riportano direttamente la sinonimizzazione. Ad ogni modo, una precisa conferma della presenza di *B. subovatum* in Campania giunge dalla stessa monografia di SNOGERUP, SNOGERUP (2001: 224), che citano, tra gli essiccati di questa specie, campioni raccolti a Capri e Sala Consilina (Salerno) dopo il 1950. Quelli da noi indicati, comunque, pur rientrando nella variabilità di *B. subovatum*, mostrano una certa sovrapposizione con il campo di variazione di *B. lancifolium*.

Cardopatium corymbosum (L.) Pers. (Asteraceae) – Calitri (Avellino), argille erose ai fianchi di uno sbancamento sotto il paese, 490 m s.l.m., 23 Luglio 2006, E. Del Guacchio.

NOTA: La specie non è riportata per la Campania in CONTI et al. (2005, sub Cardopatum), ma a torto, perché già indicata genericamente per l'avellinese (CASALE, GUSSONE, 1811, sub Carthamus corymbosus Lin.) e più specificamente per Morra Irpino (oggi Morra De Sanctis) (TROTTER, 1908) e Ariano di Puglia (oggi Ariano Irpino) (RIPPA, 1932). Nell'Erbario di Gussone (NAP), inoltre, si conserva materiale proveniente da Villamaina. La specie, infine, è stata osservata anche presso la stazione di Aquilonia, su argille calanchive (oss. pers.). Tutte queste località si trovano in provincia di Avellino. Alcuni degli esemplari osservati si discostano leggermente dalle descrizioni condotte su piante tipiche, in quanto mostrano foglie poco o per nulla decorrenti sui fusti, tanto che questi sono solo brevemente alati.

Carthamus caerulaeus L. (Asteraceae) – Monteverde (Avellino), strada da Lacedonia, dopo il bivio per il Lago di S. Pietro, margini incolti aridi, ca. 600 m s.l.m., raro, 9 Giugno 2007, E. Del Guacchio & R.

NOTA: Questa pianta era un tempo ritenuta comune da Tenore nella Piana del Sele (MOGGI, 2002; NAP), e fu segnalata anche per l'alta Irpinia (TROTTER, 1906) e i Campi Flegrei (TERRACCIANO, 1910), qui non più reperita. La specie, infine, è indicata nello schedario Guadagno relativo alla Penisola sorrentina (CAPUTO *et al.*, 1994, s. l.).

Ceratophyllum demersum L. (Ceratophyllaceae) – Sala Consilina (Salerno), S. Giovanni in fonte, vasche con acque fredde e poco mosse, 480 m s.l.m., Maggio 2006, E. Del Guacchio, M. Del Guacchio & E. De Vivo.

NOTA: Esemplari sterili, identificati con l'ausilio della chiave in CASTROVIEJO (1986). In precedenza la specie era nota genericamente per l'avellinese (CASALE, GUSSONE, 1811), per varie località del casertano (TERRACCIANO, 1872, 1873), e per i dintorni di Napoli, al fiume Sebeto (TENORE, 1831), località quest'ultima oggi del tutto urbanizzata e in cui non esiste più. E' invece ancora presente, ma in regresso, al Laghetto delle Corree (Marzano Appio, Caserta), dove fu indicata da TERRACCIANO (1873) (oss. pers.).

Echinops sphaerocephalus L. subsp. sphaerocephalus (Asteraceae) – Crinale del Monte Taburno (Bonea, Benevento), ambienti aridi e rupestri, 1190 m s.l.m., Giugno 2004, raro, E. Del Guacchio & F. Napolitano. NOTA: La specie in senso lato era segnalata per i pressi di Caserta (TERRACCIANO, 1872), gli Alburni (MOGGI, 2002) e, più vagamente, per l'Irpinia (CASALE, GUSSONE, 1811) e l'antica Lucania (TENORE, 1831). Essa è riportata in CONTI et al. (2005), ma entrambe le sottospecie italiane vi sono indicate con dubbio. Il campione è stato identificato grazie a Flora Europaea (KOZUHAROV, 1976). Nell'erbario di Gussone (NAP) è conservato un campione raccolto poco lontano (Porta del Gaudio), già identificato da L. Grande come E. sphaerocephalus, e che pure va qui riferito. Al momento, la presenza dell'altra sottospecie non emerge né dagli erbari storici in NAP, né da dati bibliografici.

Linaria simplex (Willd.) DC. (Scrophulariaceae) – Aquilonia (Avellino), di fronte alla stazione, prato a mezz'ombra, 290 m s.l.m., 17 Aprile 2007, E. Del Guacchio & R. Penna.

NOTA: Questa specie è stata poco osservata in Campania anche in passato. A parte una vaga indicazione per la Lucania (TENORE, 1831), territorio che allora comprendeva un settore dell'attuale provincia di Salerno, la specie era stata indicata anche per Napoli (Strangways ex TENORE, 1833), dove non è più stata ritrovata.

Orobanche picridis F. W. Schultz (Orobanchaceae) – Salerno, sentiero per la Laura, boscaglie termofile, su *Picris hieracioides*, 100 m s.l.m. ca., 26 Maggio 2001, *E. Del Guacchio*.

NOTA: Questa specie, inclusa da CONTI et al. (2005) in O. artemisiae-campestris Gaudin, è considerata distinta da diversi specialisti (CORAZZI, 2003), sebbene non tutti gli autori siano d'accordo (p. e. FOLEY, 2001). Era già nota in Campania per Ischia, Capri e Penisola sorrentina (BÉGUINOT, 1905b; GUADAGNO, 1932), e probabilmente è più comune di quanto finora ritenuto. Da notare, comunque, che non sono state riscontrate indicazioni in letteratura di O. artemisiae-campestris per la Campania, se non quella generica di PIGNATTI (1982, sub O. loricata Rchb.).

Parapholis pycnantha (Hack.) C. E. Hubb. (Poaceae) – Calitri (Avellino), ampio sbancamento accanto ai tornanti che salgono verso il paese, terreni argillosi aridi, 480-500 m s.l.m., copiosa, 23 Luglio 2006, E. Del Guacchio.

NOTA: La specie è citata da CUCCUINI (2002) per Napoli e i pressi di Lacedonia (Avellino), ma sulla base di reperti molto vecchi, tanto che, secondo CONTI *et al.* (2005), essa richiedeva conferma. Si noti che, per alcune località prossime a Calitri (pascoli della «Mattina», luoghi erbosi presso Lacedonia), è stata indicata come comune anche *P. filiformis* (Roth) C. E. Hubb. (TROTTER, 1910, sub *Lepturus incurvatus* (L.) Trin. β *filiformis* [Trin.]). In

360 Del Guacchio

particolare, la raccolta di Lacedonia risale al 1910. CUCCUINI (2002), tra gli specimina visa di P. pycnantha, cita appunto un campione di Trotter raccolto negli ambienti erbosi presso Lacedonia nel 1910. Da questo confronto appare evidente che le segnalazioni di TROTTER (1910) debbano, almeno in parte, riferirsi a P. pycnantha. Ciò è facile a spiegarsi, perché TROTTER (1910) utilizzava la nomenclatura di FIORI (1896), proposta quando P. pycnantha, sia pure a livello di varietà di Lepturus filiformis, non era ancora stata nemmeno descritta (CUCCUINI, 2002).

Scolymus maculatus L. (Asteraceae) – Aquilonia (Avellino), strada dalla stazione al paese (Bosco Pesco di Rago), radure della cerreta intensamente pascolate, su suolo argilloso, 450 m s.l.m., 9 Giugno 2007, E. Del Guacchio & R. Penna.

NOTA: Oltre ad una generica segnalazione per il Sannio (TENORE, 1831), la specie era stata già indicata in passato per l'Irpinia (CASALE, GUSSONE, 1811), per la Piana del Volturno e per i Campi Flegrei (qui non ritrovata) (TERRACCIANO, 1872, 1910, 1917). Nell'erbario tenoreano (NAP!), infine, Capri è indicata nel cartellino di un campione di questa pianta, senza che questo dato sia stato poi ripreso da autori successivi.

III – Ritrovamenti di altre entità egualmente meritevoli di conferma

Alyssum campestre L. subsp. campestre (Brassicaceae) – Laurino (Salerno), Gola del Calore, presso il ponte della provinciale, rocce calcareo- marnose, 400 s.l.m., 21 Aprile 2002.

NOTA: L'entità risulta nuova per la Campania meridionale, tuttavia le ricerche bibliografiche non hanno evidenziato segnalazioni recenti per l'intero territorio regionale. Contrariamente a quanto si potrebbe desumere dai dati distributivi nazionali (PIGNATTI, 1982), infatti, anche in passato la specie (sempre indicata in senso lato come *A. campestre* L.) era nota solo per Caserta (TERRACCIANO, 1872) e per poche località dell'avellinese (TROTTER, 1908). Questo se si escludono citazioni geograficamente più vaghe ed un'insignificante var. suffruticulosum N. Terracc., ancora di Caserta (TERRACCIANO, 1866).

Androsace villosa L. subsp. villosa (Primulaceae) – Vetta del Monte Mutria (Cusano Mutri, Benevento), sfatticcio calcareo di cresta, 1830 m s.l.m. ca., Giugno 1999, E. Del Guacchio & B. Colella.

NOTA: Questa stazione, che ricade in parte nel Molise, pare l'unica finora nota per la Campania (TERRACCIANO, 1878, sub *A. villosa* Lin.), e non era stata recentemente confermata.

Crocus vernus Hill. subsp. *albiflorus* (Kit.) Ces. (*Iridaceae*) – Teggiano (Salerno), verso il Km 74 della provinciale da Sacco, margini freschi del bosco, 940 m s.l.m., 23 Febbraio 2007, *E. Del Guacchio*.

NOTA: La precedente indicazione per M. Giumenti, nel Matese casertano (HONSELL, 1957, sub *C. albi-*

florus Kit.), è verosimile, ma meriterebbe conferma (cfr. BIANCHINI, 1988). In ogni caso questa entità risulta nuova per la Campania meridionale.

Galium glaucum L. (Rubiaceae) – Bisaccia (Avellino), strada per Lacedonia, ambienti erbosi e freschi ai margini del querceto, 800 m s.l.m., 23 Maggio 2006, E. Del Guacchio & R. Penna.

NOTA: La presenza di questa specie in Campania meritava conferma, nonostante l'indicazione in CONTI et al. (2005). Risultava infatti segnalata per Montevergine e il Cervialto (CASALE, GUSSONE, 1811, sub Galium montanum), dove non è più stata ritrovata, e per Avellino (TROTTER, 1905, sub Asperula glauca [L.] Bess.), dove è verosimilmente estinta. Da notare infine che l'identità della pianta indicata da CASALE, GUSSONE (1811) è tutt'altro che chiara, come già notato da CASALI (1901, sub Asperula galioides M. B.) e TROTTER (1908). Peraltro, le località irpine non sono citate successivamente da TENORE (1831), né alcun saggio relativo si trova in NAP.

Iris lorea Janka [= *I. collina* N. Terracc.] (*Iridaceae*) – Aquilonia (Avellino), Bosco di Sassano, nei pressi della stazione, boscaglia mista, 290 m s.l.m., 23 Maggio 2006, *E. Del Guacchio & R. Penna*.

NOTA: Sebbene questa specie risulti segnalata dopo il 1950 per la Campania in CONTI *et al.* (2005), in realtà mancavano conferme della sua presenza da molti anni prima. La pianta, infatti, era nota per i monti di Caserta e varie località delle province di Avellino e Salerno (LACAITA, 1921a, b; GUADAGNO, 1924), sempre citata come *I. collina* N. Terracc., ma in nessuno di questi luoghi era stata ritrovata di recente. A nostro avviso, sono comunque da ricondurre a questa specie le segnalazioni di *I. graminea* L. α (TROTTER, 1910) per località molto prossime a quella del reperto citato (cfr. pure GUADAGNO, 1924).

Medicago scutellata (L.) Mill. (Fabaceae) – Salerno, alla Laura di Fuorni, cedui degradati, 7 Maggio 2005, E. Del Guacchio & G. Marziano; Albanella (Salerno), presso il Vallone di Bosco Camerine, ai margini dei campi, 250 m s.l.m. ca., Maggio 2006, E. Del Guacchio.

NOTA: Specie relativamente poco comune o poco osservata in Campania, e per la quale non sono emerse segnalazioni recenti. Era nota per i Campi Flegrei (TERRACCIANO, 1910), il Vesuvio (RICCIARDI, 1988) e la Penisola sorrentina (CAPUTO *et al.*, 1994), ma non ritrovata in alcuno di questi luoghi, e per l'Irpinia (TROTTER, 1908).

Notobasis syriaca (L.) Cass. (Asteraceae) – Monteverde (Avellino), frequente lungo la strada da Lacedonia, dopo il bivio per Rocchetta S. Antonio, ai margini dei campi di grano, ca. 700 m s.l.m., 9 Giugno 2007, E. Del Guacchio & R. Penna.

NOTA: Osservata abbondantemente anche ad

Aquilonia (Avellino), nel Bosco Pesco di Rago, a 350-450 m s.l.m., ai margini della cerreta. Era già nota per Benevento (FIORI, 1904, sub *Cirsium syriacum* [L.] Gaertn.) e Capri (BÉGUINOT, 1905a, sub *C. syriacum* Gaertn.) (qui non più ritrovata in seguito), mentre un'indicazione recente è in MOGGI (2002), il quale però avverte: «Trattandosi della prima segnalazione per il Cilento, merita conferma.».

Ononis mitissima L. (Fabaceae) – Albanella (Salerno), Oasi di Bosco Camerine, prati aridi, rara, 290 m s.l.m., Giugno 1998, E. Del Guacchio.

NOTA: Nonostante l'indicazione in CONTI *et al.* (2005), questa rara specie non ci risulta segnalata di recente per la Campania, meritando pertanto una conferma. Raccolta a Capri da GUADAGNO (1922), non vi è più stata ritrovata. Per il resto, esiste anche un'antica, generica segnalazione per l'avellinese (CASALE, GUSSONE, 1811).

Ranunculus ophioglossifolius Vill. (Fabaceae) – Albanella (Salerno), Oasi di Bosco Camerine, sentieri umidissimi e acquitrinosi d'inverno, 280 m s.l.m., Maggio 1998, E. Del Guacchio.

NOTA: Era noto in passato per il Cilento e per la piana del Volturno (TENORE, 1831, sub *R. ophyoglossifolius* DC.; TERRACCIANO, 1872), oltre che per i Campi Flegrei (TERRACCIANO, 1910), dove non è stato ritrovato. Non sono risultate segnalazioni successive a queste.

IV – Entità già segnalate in letteratura che non compaiono in CONTI et al. (2005)

Adonis flammea Jacq. s. l. – Segnalata per Ariano Irpino (Avellino) (RIPPA, 1932, sub *A. annuus* Linn. var. *flammeus* [Ing.]): da accertare.

Apium inundatum (L.) Rchb. f. – Secondo CONTI et al. (2005), sarebbe stato segnalato per errore. In effetti, oltre alle località indicate da PIGNATTI (1982), che sono effettivamente fuori dei confini attuali campani, esiste anche una vecchia segnalazione degna di fede per l'Irpinia (TROTTER, 1910, sub A. inundatum [L.] Rchb. α).

Barbarea stricta Andrz. – Segnalata per Cava de' Tirreni (Salerno) (MARCELLO, 1904): da verificare.

Barbarea vulgaris R. Br. subsp. *arcuata* (Opiz) Hayek – Indicata in passato per vari luoghi come *B. taurica* DC. (p. e.: TERRACCIANO, 1872).

Carex flava L. – Segnalata anticamente per il Matese campano (TERRACCIANO, 1874).

Carex ornithopoda Willd. – Segnalata, ma non di recente, per il Matese campano e Cava de' Tirreni (Salerno) (GUADAGNO, 1924).

Carex paniculata L. subsp. paniculata – Segnalata nel XIX secolo per la Piana del Volturno (p. e.: TERRACCIANO, 1872) come *C. paniculata*, ma la sottospecie nominale è l'unica nota in Italia.

Centaurea nicaeensis All. – Segnalata per l'avellinese in tempi recenti (PONTIERI, 1959).

Ceratophyllum submersum L. subsp. submersum – Anticamente indicato per il Casertano (TERRACCIA-

NO, 1873, sub *C. submersum* Lin.: la sottospecie nominale è l'unica presente in Italia).

Corynephorus divaricatus (Pourr.) Breistr. – Segnalato per Castellammare di Stabia (Napoli) (GUADAGNO, 1924, sub *C. articulatus* [Desf.] P. Beauv. subsp. fasciculatus Boiss.). Nel caso si accettasse di sinonimizzare *C. divaricatus* con *C. articulatus* (Desf.) P. Beauv. (come fanno molti autori), allora la specie è stata segnalata anche dopo il 1950 (p. e.: PIZZOLONGO, 1966).

Crepis vesicaria L. subsp. *taraxacifolia* (Thuill.) Thell. – Indicata in passato per vari luoghi (p. e.: CASALI, 1901, sub *C. taraxacifolia* Thuill.).

Cytisus hirsutus L. subsp. hirsutus (Fabaceae) – Sottospecie indicata anche di recente per la Campania (TENORE, 1842 e riferimenti, sub C. lamarckii Ten. [incl. var. stabianus]; MOGGI, 2002, sub Chamaecytisus triflorus [Lam.] Skalická subsp. triflorus).

Deschampsia cespitosa (L.) P. Beauv. s. l. – Segnalata anticamente per il Matese campano (TERRACCIANO, 1874). Ritrovata di recente sui Monti Alburni (ROSATI *et al.*, 2006).

Hypericum triquetrifolium Turra – Segnalato in passato per Cava de' Tirreni (Salerno) (MARCELLO, 1903, sub *H. crispum* L.): da verificare.

Iris relicta Colas. – Segnalata per i Monti del Partenio (CAVARA, 1910, sub *I. suaveolens* N. Terracc.): da confermare.

Isolepis setacea (L.) R. Br. – Indicata in passato per l'Irpinia (FERRARIS, 1906, sub *Scirpus setaceus* L. *typ.*): da verificare. L'antica segnalazione tenoreana per i Campi Flegrei è erronea e va riferita a *I. cernua* (Vahl) Roem. & Schult. (cfr. TENORE, 1831, sub *Scirpus savii*).

Juniperus sabina L. – Specie citata anticamente per il Principato Ultra, area che corrispondeva grossomodo alla provincia di Avellino (F. Cassitto, citato da CASALI, 1901): da accertare.

Leersia oryzoides (L.) Sw. – Indicata molto tempo fa per la piana del Volturno (TENORE, 1835, sub *L. oryzoides* Will.).

Najas minor All. – Citata anticamente per il Casertano (TERRACCIANO, 1873).

Persicaria minor (Huds.) Opiz – Segnalata in passato per il Casertano (TERRACCIANO, 1872, sub Polygonum minus Willd.).

Polycnemum arvense L. – Indicato anticamente per la piana del Volturno (TERRACCIANO, 1872, sub *P. arvense* var. recurvum; la citazione è a pag. 23, ma non nell'elenco sistematico): da accertare.

Potamogeton gramineus L. – Segnalato tempo addietro per il Casertano (TERRACCIANO, 1873: pag. 27): da accertare.

Puccinellia festuciformis (Host) Parl. – Indicata in passato per Ariano Irpino (RIPPA 1932, sub Glyceria distans [Linn.] Wald. var. festucaeformis Heyn.): da verificare.

Ribes uva-crispa L. – Specie menzionata per il Matese casertano (TERRACCIANO, 1872, sub R. grossularia Lin.): da ritrovare.

362 Del Guacchio

Rorippa anceps (Wahlenb.) Rchb. – Segnalata in passato per i Campi Flegrei (TERRACCIANO, 1917, sub *Nasturtium anceps* Reich.), ma dimenticata nelle flore successive: da verificare.

Salix triandra L. subsp. amygdalina (L.) Schübl. et G. Martens – Entità indicata oltre un secolo fa per l'avellinese (TROTTER, 1905, sub S. triandra L. β. discolor Koch).

Sinapis alba L. subsp. dissecta (Lag.) Bonnier – Riportata in passato per la piana del Volturno (TERRACCIANO, 1872, sub S. dissecta Lag.).

Smyrnium perfoliatum L. subsp. perfoliatum – La specie è indicata in modo generico per la Campania in CONTI et al. (2005). Tra le altre, tuttavia, esiste una segnalazione successiva al 1950, relativa ai boschi di Monteverde (Avellino) e corredata di discussione, che deve essere attribuita alla sottospecie nominale (PONTIERI, 1959, sub S. perfoliatum L. oc typicum Fiori; oss. pers.). Si trova anche alle pendici settentrionali del Monte Pennacchio, sopra Laviano (Salerno). In ogni caso, dai dati a disposizione, la presenza della sottospecie rotundifolia (Mill.) Hartvig in Campania non è per ora suffragata.

Stellaria aquatica (L.) Scop. – Segnalata in vari luoghi, anche di recente (p. e. TENORE, 1831, sub Cerastium aquaticum; TERRACCIANO, 1872, sub "Labrea" [= Larbrea] aquatica DC.; PONTIERI, 1959). Tanacetum corymbosum (L.) Sch. Bip. subsp. achilleae (L.) Greuter – Segnalata in passato per l'Irpinia (TROTTER, 1910, sub Chrysanthemum corymbosum L. b. achilleae [L.]).

Velezia rigida L. – Indicata in passato per Benevento (GRANDE, 1925).

Veronica prostrata L. subsp. prostrata – Oltre che per il Matese beneventano e il gruppo del Taburno (TERRACCIANO, 1878: 9, 110), è citata anche da TENORE (1831) per la Penisola sorrentina (segnalazione negletta in seguito), nonché da altri autori locali. Alla definizione della sottospecie (non indicata nelle fonti antiche) si perviene per motivi fitogeografici, perché quella nominale è l'unica presente in Italia. Recentemente quest'entità è stata confermata per il Cilento (ROSATI et al., 2006).

Vicia narbonensis L. subsp. serratifolia (Jacq.) Ces. – Presente in molte vecchie flore (p. e.: TENORE, 1831, sub V. serratifolia Jacq.; CASALI, 1901, sub V. narbonensis var. serratifolia Jacq.): da confermare.

Vulpia sicula (C. Presl) Link – Indicata tempo fa per i Campi Flegrei (TERRACCIANO, 1921, sub *V. sicula* Link). Questa segnalazione è scomparsa dalle flore successive e merita accertamento.

V – Entità per ora da escludere

Catananche lutea L. – Secondo CONTI et al. (2005), questa specie sarebbe da confermare, perché non segnalata dopo il 1950. In realtà, non è stato trovato alcun dato bibliografico a sostegno di un'antica segnalazione per la Campania. Quella generica per l'avellinese che si trova in FIORI (1927) deriva palesemente da TROTTER (1910). Tuttavia, è bene ricordare che l'Irpinia, così come intesa da questo autore, ha

confini geografici, e non politici. Pertanto, le località citate da Trotter (Monte Arvato e Vallone Canneto) a proposito della pianta in questione, pur essendo incluse nell'area da lui accuratamente delimitata ("Irpinia"), ricadono in realtà nel territorio comunale di Rocchetta S. Antonio (Foggia).

Ringraziamenti - Desidero ringraziare di cuore tutti coloro che mi hanno accompagnato nelle numerose escursioni e visite alle biblioteche che sono servite di base al presente lavoro. Ringrazio inoltre la Direzione della Sezione di Biologia Vegetale dell'Università Federico II di Napoli, che mi ha consentito la consultazione degli erbari storici. Ringrazio in particolare il Prof. P. Caputo per i preziosi consigli e la revisione del manoscritto.

LETTERATURA CITATA

BÉGUINOT A., 1905a – Appunti per una flora dell'isola di Capri. Boll. Soc. Bot. Ital., (1-2): 44.

—, 1905b – La vegetazione delle isole ponziane e napoletane. Ann. Bot. (Roma), 3 (3): 420.

BIANCHINI F., 1988 – Contributo alla conoscenza della flora del Matese (Appennino molisano-campano). Boll. Mus. civ. St. Nat. Verona, 14 (1987): 182.

CAPUTO G., LA VALVA V., NAZZARO R., RICCIARDI M., 1994 – *La flora nella Penisola Sorrentina (Campania)*. Delpinoa, n. s., *31-32* (1989-1990): 3-97.

CASALE V., GUSSONE G., 1811 – Rapporto della peregrinazione botanica eseguita nel Distretto di Avellino. Giorn. Encicl. Napoli, Anno 5 (2): 129- 186.

CASALI C., 1901 – *Flora Irpina*. R. Scuola di Viticoltura ed Enologia di Avellino. Tipografia E. Pergola, Avellino.

CASTROVIEJO S., 1986 – Ceratophyllum *L.* In: CASTROVIEJO S., LAÍNZ M., LÓPEZ GONZÁLEZ G., MONTSERRAT P., MUÑOZ GARMENDIA F., PAIVA J., VILLAR L. (Eds.), *Flora iberica. Plantas vasculares de la Península Ibérica e Islas Baleares.* Vol. 1: 207-208. Real Jardín Botánico - CSIC, Madrid.

CAVARA F., 1910 – *Il giardino alpino di Monte Vergine* (*Tenorea*). Boll. Soc. Naturalisti Napoli, *23* (1909): 167-168.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C., 2005 – An annotated Checklist of the Italian Vascular Flora. Palombi Editori, Roma.

Conti F., Alessandrini A., Bacchetta G., Banfi E., Barberis G., Bartolucci F., Bernardo L., Bonacquisti S., Bouvet D., Bovio M., Brusa G., Del Guacchio E., Foggi B., Frattini S., Galasso G., Gallo L., Gangale C., Gottschlich G., Grünanger P., Gubellini L., Iiriti G., Lucarini D., Marchetti D., Moraldo B., Peruzzi L., Poldini L., Prosser F., Raffaelli M., Santangelo A., Scassellati E., Scortegagna S., Selvi F., Soldano A., Tinti D., Ubaldi D., Uzunov D., Vidali M., in stampa – Integrazioni alla Checklist della flora vascolare italiana. Natura Vicentina.

CORAZZI G., 2003 – Taxonomic notes and distribution of Orobanche L. (Orobanchaceae) in Latium (Central Italy). Webbia, 58 (2): 418.

CUCCUINI P., 2002 – Il genere Parapholis C. E. Hubbard (Poaceae) in Italia. Note tassonomiche e palinologiche. Webbia, 57 (1): 7-64.

DEL GUACCHIO E., 2003 – Note floristiche per la Campania. Delpinoa, n. s., 44 (2002): 75-80.

—, 2004 – New data for the exotic flora of Campania. Quad. Bot. appl., 16: 213-218.

- —, 2006 Notulae alla checklist della flora vascolare italia-
- na: 1208-1213. Inform. Bot. Ital., 38 (1): 195-197. Del Guacchio E., Gargiulo S., 2006a Notulae alla checklist della flora vascolare italiana: 1214. Inform. Bot. Ital., *38 (1)*: 197.
- –, 2006b Bibliografia geobotanica della Campania fino
- al 1949. Delpinoa, n. s., 45 (2004): 29-50.

 DE NATALE A., 2004 Note di floristica per il Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano (Salerno, Campania). Inform. Bot. Ital., 36 (1): 29-33.
- FERRARIS T., 1906 Nuove aggiunte alla flora avellinese. Nuovo Giorn. Bot. Ital., n. s., 13 (1): 63.
- FESTI F., 2000 Chiave d'identificazione per le specie italiane del genere Alchemilla L. (Rosaceae). Ann. Mus. civ. Rovereto, Sez.: Arch., St., Sc. nat., 14 (1998): 105-174.
- FIORI A., 1896 Lepturus R. Br. In: FIORI A., PAOLETTI G., Flora Analitica d'Italia. Vol. 1: 63. Tipografia del Seminario, Padova.
- -, 1904 Cirsium (Tourn.) Adans. In: FIORI A., PAOLETTI G. (1896-1908), Flora Analitica d'Italia. Vol. 3: 364. Tipografia del Seminario, Padova.
- –, 1927 Nuova Flora Analitica d'Italia: 778-779. Vol. II: Tip. M. Ricci, Firenze.
- FOLEY M.J.Y., 2001 Orobanche L. In: CASTROVIEJO S. (Coord.), PAIVA J., SALES F., HEDGE I.C., AEDO C., Aldasoro J.J., Castroviejo S., Herrero A., VELAYOS M. (Eds.). Flora iberica. Plantas vasculares de la Península Ibérica e Islas Baleares. Vol. 14: 58. Real Jardín Botánico - CSIC, Madrid.
- Grande L., 1925 Note di floristica. Boll. Soc. Naturalisti Napoli, 36 (1924): 240.
- GREUTER W., 2005-2007 The Euro+Med Plantbase the information resource for Euro-Mediterranean plant diversity. http://ww2.bgbm.org/EuroPlusMed/query.asp
- GUADAGNO M., 1922 Note ed aggiunte alla Flora dell'Isola di Capri. Nuovo Giorn. Bot. Ital., n. s., 29 (1-
- –, 1924 La vegetazione della Penisola Sorrentina (IV Parte) [puntata 1°]. Bull. Orto Bot. Regia Univ. Napoli, 7: 67-128.
- ., 1932 Flora Caprearum Nova. Arch. Bot. Sist., 8: 275. HONSELL E., 1957 – Novità floristiche del Matese. Ann. Fac. Agrar. Portici, ser. 3^a, 23: 141.
- JURY S.L., 1996 A new subspecies of Torilis arvensis (Hudson) Link. Lagascalia, 18 (2): 282-285.
- -, 2003 Torilis *Adans.* In: Castroviejo S. (Coord.), NIETO FELINER G., JURY S.L., HERRERO A. (Eds.), Flora iberica. Plantas vasculares de la Península Ibérica e Islas Baleares. Vol. 10: 86-88. Real Jardín Botánico -CSIC, Madrid.
- KERGUÉLEN M., 1999 Index Synonymique de la Flore de France. http://www2.dijon.inra.fr/flore-france/index.htm
- KOZUHAROV S., 1976 Echinops L. In: TUTIN T.G., HEYWOOD V.H., BURGES N.A., MOORE D.H., VALENTINE D.H., WALTERS S.M., WEBB D.A. (Eds.), Flora Europaea. Vol. 4: 212-214. Cambridge Univ. Press, Cambridge.
- LACAITA C., 1921a Catalogo delle piante vascolari dell'ex-Principato Citra. Bull. Orto Bot. Regia Univ. Napoli, *6*: 236-237.
- -, 1921b Piante italiane critiche o rare. LXII. Nuovo Giorn. Bot. Ital., n. s., 28 (2-4): 132-137.
- MARCELLO L., 1903 Secondo contributo allo studio della flora cavese. Boll. Soc. Naturalisti Napoli, 16 (1902): 4.
- , 1904 Terzo contributo allo studio della flora cavese. Boll. Soc. Naturalisti Napoli, 17 (1903): 19.
- MOGGI G., 2002 Catalogo della Flora del Cilento (Salerno).

- Inform. Bot. Ital., 33 (suppl. 3) (2001). 116 pp.
- NEVES S., 2003 Bupleurum L. In: CASTROVIEJO S. (coord.), NIETO FELINER G., JURY S.L., HERRERO A. (Eds.), Flora iberica. Plantas vasculares de la Península Ibérica e Islas Baleares. Vol. 10: 243-244. Real Jardín Botánico - CSIC, Madrid.
- PIGNATTI S., 1982 Flora d'Italia. Voll. 1-3. Edagricole, Bologna.
- PIZZOLONGO P., 1966 La flora e la vegetazione di Marina di Ascea (Salerno). II. La vegetazione. Ann. Fac. Agr. Portici, ser. 4^a, *1*: 130-131.
- PONTIERI L., 1959 La cerreta di Pietra Palomba sulla riva sinistra dell'Ofanto presso Monteverde. Nuovo Giorn. Bot. Ital., n. s., 65 (3) (1958): 425-451.
- Ricciardi M., Aprile G.G., La Valva V., Caputo G., 1988 – La flora del Somma - Vesuvio. Boll. Soc. Natur. Napoli, 96 (1986): 47.
- RIPPA G., 1932 Cenni sulla flora di Ariano di Puglia. Bull. Orto Bot. Regia Univ. Napoli, 11: 111-137.
- ROSATI L., LATTANZI E., DEL VICO E., DI BELLO A., 2006 – Nuove entità per la flora del Cilento e della Campania.
- Inform. Bot. Ital., 38 (2): 457-463. SCOPPOLA A., MAGRINI S. (Eds.), 2005 The Italian vascular flora: references and sources (CD-Rom), all. a: SCOPPOLA A., BLASI C. (Eds.), Stato delle Conoscenze sulla Flora Vascolare d'Italia. Palombi Editore, Roma.
- SNOGERUP S., SNOGERUP B., 2001 Bupleurum *L.* (Umbelliferae) *in Europe 1. The annuals, B. sect.* Bupleurum and sect. Aristata. Willdenowia, 31: 205-308.
- TENORE M., 1831 Sylloge plantarum vascularium Florae Neapolitanae hucusque detectarum. Addenda et Emendanda. – Appendix plantarum nuperrime detectarum. – In Florae neapolitanae Syllogem addenda et emendanda altera. Tipografia del Fibreno, Napoli.
- 1833 Ad Florae Neapolitanae plantarum vascularium Syllogem, Appendix Tertia: emendationes, atque additamenta novissima complectens: 612. Stamperia Francese,
- , 1835 Ad Florae Neapolitanae Syllogem, Appendix Quarta; loca natalia quaedam, observationes, plantasque nuperrime detectas vel antehac omissas complectens: 3. Tipografia del Fibreno, Napoli.
- 1842 Ad Florae Neapolitanae Syllogem Appendix Quinta: 24. Tipografia P. Tizzano, Napoli.
- TERRACCIANO N., 1866 Nota su di alcune piante della vallata del Volturno. Ann. Accad. Aspiranti Naturalisti Napoli, ser. 3^a, *6*: 6.
- –, 1872 Relazione intorno alle peregrinazioni botaniche fatte per disposizione della Deputazione Provinciale di Terra di Lavoro in certi luoghi della provincia dal Dottor N. Terracciano. Nobile e Co., Caserta.
- 1873 Seconda relazione intorno alle peregrinazioni botaniche fatte nella provincia di Terra di Lavoro per disposizione della Direzione Provinciale dal Dottor N. Terracciano. Nobile e Co., Caserta.
- –, 1874 Terza relazione intorno alle peregrinazioni botaniche fatte nella provincia di Terra di Lavoro per disposizione della Deputazione Provinciale dal Dottor N. Terracciano. Nobile e Co., Caserta.
- 1878 Quarta relazione intorno alle peregrinazioni botaniche fatte nella provincia di Terra di Lavoro per disposizione della Deputazione Provinciale dal Dottor N. *Terracciano.* Nobile e Co., Caserta.
- 1910 La Flora dei Campi Flegrei. Atti Real Ist. Incoragg. Sci. Nat. Napoli, ser. 6^a, 6 (1909): 489-822.
- 1917 Aggiunta alla "Flora dei Campi Flegrei". Atti Real Ist. Incoragg. Sci. Nat. Napoli, ser. 7^a, 68 (1916):

364 DEL GUACCHIO

- 269-450.
- -, 1921 Seconda aggiunta alla Flora dei Campi Flegrei. Atti Real Ist. Incoragg. Sci. Nat. Napoli, ser. 7^a, 73
- TROTTER A., 1905 Osservazioni ed aggiunte alla flora irpina. Nota seconda. Boll. Soc. Bot. Ital. (1-2): 32-42. -, 1906 – Nuova serie di osservazioni e di aggiunte alla
- Flora irpina. Malpighia, 20: 318.
- -, 1908 Ulteriori osservazioni e ricerche sulla flora irpina. Malpighia, 22: 64-78.
- -, 1910 Nuove osservazioni e ricerche sulla flora irpina. Malpighia, 23 (1909): 425-466.

RIASSUNTO – Il lavoro confronta dati bibliografici e di erbario con i recenti elenchi floristici della Campania,

indicando reperti di 6 entità finora non riportate per la regione (Alchemilla colorata Buser, Kickxia spuria [L.] Dumort. subsp. integrifolia [Brot.] R. Fern., Lotus corniculatus L. subsp. alpinus [DC.] Rothm., Soldanella alpina L. subp. alpina, Torilis arvensis [Huds.] Link subsp. neglecta [Schult.] Thell., Torilis arvensis [Huds.] Link subsp. recta Jury). Sono inoltre confermate numerose altre entità, che non risultano segnalate per la regione dopo il 1950, se non genericamente, con dubbio o per errore. Infine sono indicate diverse entità segnalate in passato, ma non riportate nei recenti elenchi regionali, mentre una specie (Catananche lutea L.) è esclusa per ora dalla flora regionale.

AUTORE

Emanuele Del Guacchio, Via Monticelli 25b, 84131 loc. Fuorni, Salerno, e-mail edelgua@email.it